



59

un mutuo suppletivo di £ 265.000.

Tale finanziamento verrebbe garantito mediante iscrizione di una nuova ipoteca sugli immobili sopradescritti (già ipotecati a favore dell' I. N. A. in dipendenza del mutuo originario di £ 1.000.000), nonché dalla esenzione "pro solvendo", all' I. N. A., del contributo statale pari al 3% annuo, che il Ministero dei Lavori Pubblici assegnerebbe, per tale finanziamento, all' Istituto case popolari di Parma, ai sensi del Testo Unico 28 aprile 1938, n. 1165 sull' edilizia popolare ed economica.

Tenuto conto del fatto che il valore dei sei edifici suddetti è aumentato notevolmente dal 1943 ad oggi e che una piccola parte del mutuo originario è già stata ammortizzata (il residuo debito capitale ammontava infatti a £ 968.399,24 alla data del 31 dicembre 1946), si ritiene che il mutuo suppletivo di £ 265.000 sarebbe largamente garantito - insieme col detto mutuo originario - dal valore dei detti immobili, cui deve aggiungersi la garanzia costituita dal contributo statale annuo 3% per anni 35.

Il Direttore Generale sottopone comunque al Consiglio di Amministrazione la richiesta di mutuo dell' Istituto case popolari di Parma